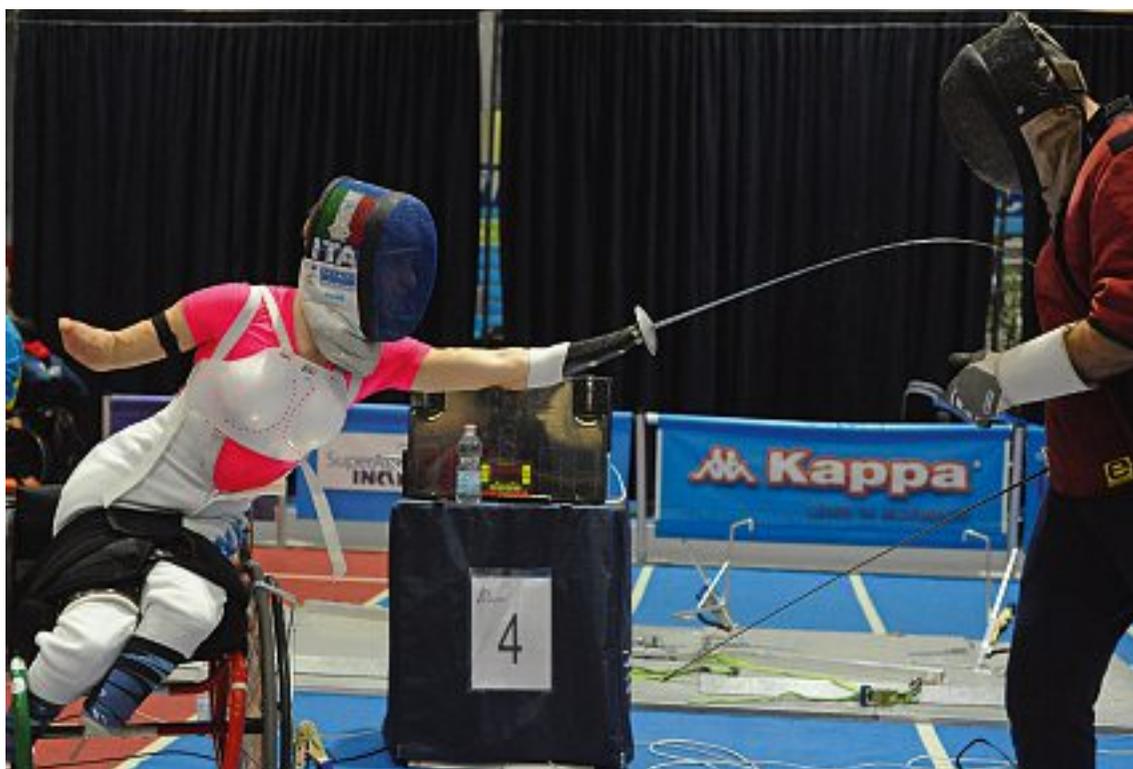




by
Bebe Vio

Finalmente si riparte!

IL MIO RITORNO ALLA NORMALITÀ, CIOÈ ALLA SCHERMA. ANCHE SE TANTO NORMALE NON È STATO...



IN PEDANA

Il mio allenamento "uno a uno" con il maestro: serve per imparare la teoria.

L'altro giorno è finalmente arrivata la chiamata che aspettavo: «Pronto Bebe? Preparati che da domani si torna in palestra». Non ci potevo credere, ero veramente felice, perché da troppo tempo aspettavo questo momento. La notte prima non ci ho dormito da quanto ero eccitata, la mattina mi sono alzata presto, ho fatto una bella colazione e ho preparato con attenzione tutto il materiale. Era talmente tanto tempo che non facevo la sacca da scherma che temevo di dimenticarmi qualcosa. Mentre andavo in auto verso la palestra stavo pensando a come sarebbe stato rientrare nel

mio mondo. Mi immaginavo già la felicità che avrei provato nel rivedere i miei compagni e i maestri, nel risentire quei rumori di cocce che sbattono, i beep dei segnapunti e soprattutto nel "ri-assaporare" quell'odore tipico della palestra di scherma, che normalmente è un po' forte ma che ero sicura mi sarebbe sembrata una dolce fragranza. Purtroppo all'arrivo sono rimasta un po' delusa. Eravamo solo io, un'altra atleta e il maestro, tutti con le mascherine addosso, la palestra era buia e non c'era nessun rumore né tantomeno odore e prima di entrare ci siamo anche dovuti provare la temperatura

corporea... "Mamma mia che tristezza", ho pensato. Ma poi mi sono detta che era giusto così, che bisognava rispettare i parametri di sicurezza e che sarebbe stata solo una questione di tempo per poter ripartire a pieno regime. Ci siamo cambiate e abbiamo iniziato a scaldarci. Tutto sommato è bastato poco per farmi riassaporare il sapore del mio amato sport. Dopo pochi giorni di allenamento ho potuto anche riprendere in mano il fioretto ed è stata felicità pura, come una bambina che scarta e prova i giochi che ha ricevuto per Natale. Quando abbiamo cominciato a tirare i primi colpi è stato

stupendo e risentendo quei rumori metallici così "normali" per me sono stata pervasa da una scarica di adrenalina che mi ha letteralmente elettrizzata! Eravamo finalmente tornati in pedana! Ci vorrà tempo per tornare tutti alla nostra quotidianità, ai nostri impegni e ai nostri lavori, ma ce la faremo. E a quel punto avremo capito quanto erano importanti per noi, anche se magari non ce ne rendevamo conto. Perché questo coronavirus ci ha insegnato che nulla deve essere dato per scontato e tutto ciò che facciamo ha un valore enorme. Ricordiamocene per il futuro.